

Buenos Aires, treno si schianta in stazione: almeno 49 morti e 600 feriti, 200 sono gravi

È entrato in stazione alle 8.32. Come tutte le mattine. Poi al binario il macchinista non è riuscito a fermarsi. Terribile l'incidente ferroviario accaduto a Buenos Aires, dove un treno della linea urbana Sarmiento non è riuscito a frenare nella fase di ingresso nella stazione di Once, ed è quindi andato a cozzare violentemente contro i respingenti della banchina per poi deragliare. E il bilancio della sciagura continua a crescere, come confermato dalla polizia federale con almeno 49 morti e oltre 600 feriti, di cui circa 200 considerati «gravi». Le cifre le ha fornite il responsabile della Sanità della capitale argentina, Jorge Lemus. Ma le cifre sembrano destinate a salire. Decine di passeggeri sono ancora intrappolati nei convogli, trenta le persone rimaste bloccate solo nei primi tre vagoni e 19 i viaggiatori già tirati fuori dalle lamiere. Il tutto mentre gli uomini dei soccorsi sono ancora al lavoro per prestare aiuto ai feriti. Nel frattempo la stazione di Once è stata chiusa e l'androne di entrata è stato trasformato in un centro accoglienza per i feriti e i parenti dei passeggeri.

Buenos Aires, treno si schianta in stazione: morti
Buenos Aires, treno si schianta in stazione: morti
Buenos Aires, treno si schianta in stazione: morti
Buenos Aires, treno si schianta in stazione: morti

I passeggeri in trappola

LA DINAMICA- Non è ancora chiara la ragione per cui i freni del treno non hanno funzionato. Il convoglio, che trasportava tra gli 800 e i mille viaggiatori e che era formato da 8 vagoni, è entrato in stazione e si è schiantato sulla banchina a circa 20 chilometri orari. I vagoni di coda hanno schiacciato tutti gli altri, in un sorta di effetto domino. Si tratta della seconda tragedia ferroviaria più grave di questo tipo mai avvenuta nel Paese. Probabilmente il treno non era dotato di un impianto freni moderno, né di una linea aerea che in caso di emergenza fa fermare il convoglio anche senza l'intervento del macchinista. Tutti gli ospedali della città di Buenos Aires sono stati allertati per l'emergenza e molti sono i cittadini che vagano per le corsie alla ricerca dei propri famigliari. Nessun italiano, secondo quanto riferito dalla Farnesina, sarebbe rimasto coinvolto nell'incidente.

Il video dopo l'impatto nella stazione di Once

LE ACCUSE - I dipendenti e i referenti sindacali delle linee Sarmiento puntano il dito contro la impresa concessionaria Tba (Trenes de Buenos Aires) per l'incidente di Once. L'accusa è di mancata manutenzione, di mancanza di capacità di previsione e di superficialità nella gestione di tutto il servizio. Nel mirino ci sono anche gli organi di controllo ufficiali. «La Commissione nazionale di regolazione dei trasporti e il Sottosegretariato per i trasporti sono responsabili di quello che è accaduto», ha spiegato Edgardo Reinoso, delegato della Sarmiento. «Da diversi mesi sono state presentate denunce da parte dei lavoratori: Tba non sta investendo un centesimo nel mantenimento dei servizi, e i convogli sono costretti a partire con più freni già compromessi di quanto non sia consentito».

LE PROTESTE - La circolazione ferroviaria nella stazione di Once è rimasta naturalmente interrotta o rallentata a lungo. Alle 17, alla chiusura degli uffici, non sono mancate però le proteste da parte dei pendolari che dovevano tornare a casa e dovevano attendere la ripresa del servizio. Un consistente gruppo di poliziotti è dovuto intervenire, e la manifestazione è così rientrata.